AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SPIGHE VERDI: PREMIATI TRE COMUNI ABRUZZESI: “IMPEGNO PER SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO”

30 Luglio 2021



TERAMO – Gioia dei Marsi in provincia dell’Aquila, Giulianova e Tortoreto, in provincia di Teramo: sono tre i comuni rurali virtuosi che hanno ricevuto il riconoscimento delle “Spighe verdi” 2021.

L’organizzazione della FEE – Foundation for Environmental Education, che rilascia nel mondo anche il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere, ha annunciato nei giorni scorsi le Spighe Verdi 2021 che in tutta Italia, quest’anno, sono 59, ben 13 in più rispetto a quello precedente.

Si tratta di un riconoscimento alle località italiane agricole più virtuose, che hanno scelto di mettere in atto strategie di gestione del territorio attente all’ambiente e alla qualità della vita della comunità. Un premio che vuole essere un marchio di qualità che incentiva i comuni a tutelare il proprio patrimonio rurale.

I nuovi ingressi sono 18, mentre sono 5 i Comuni non confermati. Il primato è del Piemonte, con 10 riconoscimenti. Le Spighe Verdi 2021 sono state assegnate in 14 Regioni. Cresce il Piemonte che arriva a ottenere il maggior numero di riconoscimenti con 10 Spighe Verdi: Alba, Bra, Canelli, Centallo, Cherasco, Guarene, Monforte d’Alba, Pralormo, Santo Stefano Belbo, e Volpedo.

Subito dopo ci sono le Marche, con 9 località premiate: Esanatoglia, Grottammare, Matelica, Mondolfo, Montecassiano,

Montelupone, Numana, Senigallia, Sirolo; segue la Toscana con 7 riconoscimenti: Bibbona, Castellina in Chianti, Castiglione della Pescaia, Castagneto Carducci, Fiesole, Grosseto, Massa Marittima. Con 6 località la Calabria e la Puglia. Per l'una sono Belcastro, Montegiordano, Roseto Capo Spulico, Santa Maria del Cedro, Sellia, Trebisacce; per l'altra sono Andria, Bisceglie, Castellaneta, Carovigno, Ostuni, Troia.

Con 5 località segue il Lazio con Canale Monterano, Gaeta, Pontinia, Rivodutri, Sabaudia. La Campania riceve 4 riconoscimenti Spighe Verdi: Agropoli, Capaccio Paestum, Massa Lubrense, Positano.

Seguono Abruzzo e Umbria con 3 Spighe Verdi: nel primo caso Gioia dei Marsi, Giulianova, Tortoreto; nel secondo, Deruta, Montefalco, Todi. Il Veneto vanta due località: Montagnana e Porto Tolle. Vi è un Comune rurale Spiga Verde in Emilia-Romagna, ed è Parma; in Liguria, con Lavagna; in Lombardia, con Sant'Alessio con Vialone, e in Sicilia con Ragusa. Spighe Verdi è pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità.

Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità.

Gli indicatori "Spighe Verdi" sono 67 e vanno a comporre le 16 macro-aree: notizie di carattere generale; partecipazione pubblica; educazione alla sostenibilità; assetto urbanistico; agricoltura; protezione della biodiversità; conservazione e valorizzazione del paesaggio; tutela del suolo; gestione del ciclo dei rifiuti; efficienza energetica; qualità dell'aria; qualità dell'acqua; qualità dell'ambiente sonoro; mobilità sostenibile; turismo; rischio.

"Come dimostra l'esperienza delle Bandiere Blu, la qualità premia sempre. Quindi, ben vengano le Spighe Verdi – ha dichiarato il ministro del Turismo Massimo Garavaglia – Un marchio che potrà premiare quelle aree del territorio, magari meno conosciute e lontane dai flussi turistici, che potranno attrarre visitatori e diversificare così la creazione di ricchezza della zona. Tra l'altro, scelte del genere vanno nella direzione di valorizzare aree oggi meno note del Paese ed inserirsi a pieno titolo nell'azione del governo di allentare la pressione sui grandi poli di attrazione turistica. E rilanciare quel turismo lento, focalizzato sull'enogastronomia, oggi molto ricercato dai visitatori e punto di forza della nostra offerta turistica".

Spighe Verdi è ritenuto ormai un consolidato ed efficace strumento di valorizzazione del nostro patrimonio rurale, ricco di risorse naturali e culturali, anche in un'ottica di occupazione. Affinché il programma raggiunga il massimo del risultato, sono necessari due elementi essenziali: la volontà dell'Amministrazione comunale di iniziare un percorso di miglioramento e la partecipazione della comunità e delle imprese, in particolar modo quelle agricole, alla sua realizzazione.

L'iter procedurale, certificato ISO 9001-2015, ha guidato la valutazione delle candidature, permettendo alla Commissione di Valutazione di esprimere il giudizio finale. Nel gruppo di lavoro è stato importante il contributo di diversi Enti istituzionali, tra i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; il Ministero per il Turismo; l'ISPRA e Confagricoltura.

Tra gli indicatori presi in considerazione, la partecipazione pubblica; l'educazione allo sviluppo sostenibile; il corretto uso del suolo; la presenza di produzioni agricole tipiche, la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura; la qualità dell'offerta turistica; l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata; la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio; la cura dell'arredo urbano; l'accessibilità per tutti senza limitazioni.

Questi sono solo alcuni degli indicatori che guidano il programma e che saranno suscettibili di variazioni, in un'ottica di miglioramento continuo e di massimo coinvolgimento dei Comuni italiani. Quest'anno è stato introdotto tra gli indicatori anche AGRIcoltura100, realizzato da Confagricoltura e Reale Mutua che premia le aziende sostenibili. Spighe Verdi si basa sull'esperienza trentennale di FEE, presente in 77 Paesi, nella gestione del programma internazionale Bandiera Blu, un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari.

L'agricoltura ha un ruolo prioritario nel programma Spighe Verdi, poiché è qui che deve avvenire la vera rivoluzione culturale. Da questa necessità nasce la collaborazione con Confagricoltura e gli altri partner istituzionali.

"Registriamo quest'anno un importante aumento delle località Spighe Verdi – ha detto Claudio Mazza, presidente della FEE Italia – Non solo per i Comuni rurali che ottengono oggi la certificazione, ma anche per tutti i territori che hanno chiesto di avviare il percorso. Da Nord al Centro e al Sud, segno che l'attenzione e l'impegno per uno sviluppo sostenibile del territorio, la scelta di politiche di gestione rispettose dell'ambiente, la necessaria sinergia tra amministrazioni locali e agricoltori sta crescendo, così come cresce la consapevolezza che questa è l'unica via perseguibile per il nostro futuro. Un lungo e grande

lavoro è stato compiuto negli anni, passo dopo passo, prima attraverso il programma Bandiera Blu e poi con Spighe Verdi, abbiamo affiancato, supportato e guidato i Comuni nel processo di cambiamento. Le località Spighe Verdi – conclude Mazza – rappresentano un'eccellenza italiana, frutto di un lavoro costante, di sensibilizzazione della cittadinanza, di formazione degli amministratori, di percorsi costruiti all'insegna della sostenibilità ambientale e di un miglioramento della qualità della vita. Un'eccellenza italiana proprio come i prodotti agricoli Dop, Igp, Doc che la nostra Italia vanta ed esporta nel mondo".

"Il costante aumento del numero dei Comuni 'Spighe Verdi' – ha sottolineato a sua volta Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura – dimostra che cresce di anno in anno la sensibilità verso la sostenibilità, l'economia circolare, la valorizzazione dei prodotti tipici, l'accoglienza, ovvero i temi che caratterizzano il programma di FEE, al quale Confagricoltura collabora con convinzione dalla prima edizione".

Non a caso "abbiamo scommesso da tempo e crediamo profondamente nella necessità di un rilancio delle aree interne del Paese e dei centri che hanno nell'agricoltura il loro punto di forza", ha aggiunto Giansanti – La pandemia ha accentuato questa convinzione e fornito ulteriori elementi per stimolare le amministrazioni pubbliche a investire in questa direzione".

"Il nostro settore – ha continuato – svolge un ruolo di primaria importanza, a fianco dei Comuni, non solo nella tutela e nella valorizzazione dei territori, ma sempre più nella transizione ecologica che coinvolge anche le città rurali, con le loro imprese e comunità. Siamo fieri di essere protagonisti del programma di 'Spighe Verdi' nel segnare le tappe di questo cambiamento che pone al centro l'agricoltura, il paesaggio rurale e la cura del territorio".

"Oggi la sostenibilità economica, ambientale e sociale rappresentano i cardini del dibatto in materia di Next Generation EU e di riforma della PAC – ha evidenziato il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli – ma tengo a sottolineare che sette anni fa il vostro programma ha avviato un percorso pioneristico in materia di buone prassi per lo sviluppo delle aree e delle popolazioni rurali. La partecipazione di Confagricoltura testimonia in maniera concreta il ruolo centrale del settore primario nella difesa del paesaggio, nella tutela della biodiversità e nella produzione di alimenti di qualità. A questo si aggiunge l'esperienza maturata nel tempo da FEE Italia che ha consentito di misurare la sostenibilità dei territori, sviluppando e implementando, tramite una serie di indicatori, una procedura di valutazione e monitoraggio delle azioni dei Comuni".

"Oggi la grande sfida dell'agricoltura – ha concluso Patuanelli – è quella di produrre di più e meglio, preservando le risorse naturali e garantendo un'equa distribuzione del valore lungo la filiera".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli